

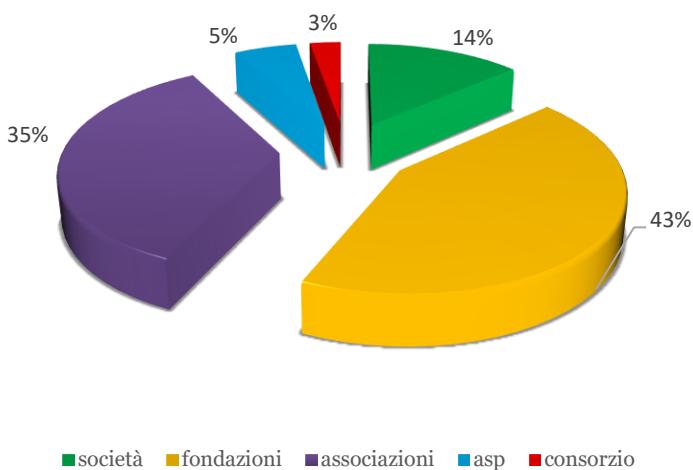
4.3 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

In materia di Organismi partecipati l'Ente è chiamato ad attuare le disposizioni normative succedutesi nel tempo in tale ambito, ivi compresi i controlli interni sulle società partecipate previsti dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n.213/2012, e dal Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, nonché l'attività di verifica e monitoraggio delle partecipazioni societarie prevista dal D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”.

La Città Metropolitana di Firenze risulta titolare di partecipazioni nei seguenti soggetti giuridici:

- n. 5 società partecipate, di cui 1 in liquidazione e 1 in fallimento;
- n. 16 fondazioni;
- n. 14 associazioni;
- n. 2 Aziende Servizi alla Persona
- n. 1 consorzio

Ripartizione percentuale della partecipazione



I risultati complessivi dell'Ente e degli organismi partecipati sono rilevati mediante bilancio consolidato, redatto secondo i criteri e le modalità individuati dal “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011. Tale documento consente di pervenire ad un risultato economico unitario del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze tenendo conto sia del risultato di esercizio dell'Ente capogruppo sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati inclusi nel perimetro di consolidamento.

A tal fine per quanto previsto dal “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118), la Città Metropolitana, ente capogruppo, deve predisporre due distinti elenchi, da aggiornare annualmente, concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica GAP, in applicazione dei principi indicati nel principio contabile;

- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento);

Tali elenchi devono essere aggiornati alla fine dell'esercizio per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica della Città Metropolitana di Firenze, aggiornato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 140 del 22/10/2025, per la individuazione del perimetro di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato 2025 risulta il seguente:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA G.A.P. CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE					
Organismo partecipato		Sede	Capitale sociale	% partecipazione	% voti spettanti nell'organo decisionale
Classificazione	Denominazione				
Organismi strumentali (§2 punto 1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti				
Enti strumentali controllati (§2 punto 2.1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti				
	Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione CF. 05753930485 05753930485	Piazza Marco, 4 50121 Firenze	400.000,00	12,5	33,33
	Fondazione Scuola di Musica di Fiesole onlus CF/P.IVA 01433890488	Via delle Fontanelle 24 50014 Fiesole (FI)	30.000,00	-	6,67
	Fondazione Scienza e Tecnica CF 94021010486 02226920482	Via Giusti, 29 50121 Firenze	77.468,53	33,33	12,5
	Fondazione Primo Conti ETS CF 94001880486 03886030489	Via G. Duprè, 18 50014 Fiesole (FI)	7.171.405,00	-	11,11
Enti strumentali partecipati (§2 punto 2.2, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Fondazione ITS MITA CF 94190080484 06374270483	Via Pantin Castello dell'Acciaiolo 50018 Scandicci (FI)	120.000,00	4,17	-
	Fondazione ITS PRIME CF/P.IVA 01670210496	Via Panciatichi, 29 50127 Firenze	143.000,00	3,5	-
	Fondazione ITS VITA CF 92065320522 01415670528	Via Fiorentina 1 53100 Siena	150.000,00	0,67	-
	Fondazione Teatro della Toscana CF/P.IVA 06187670481	Via della Pergola, 12/3 50121 Firenze	240.000,00	4,17	20
	Fondazione Palazzo Strozzi CF/P.IVA 04963330487	Piazza Strozzi 1, 50123 Firenze	2.145.604,00	42,01	11,11
	Fondazione ORT CF/P.IVA 01774620486	Via Verdi 5 50122 Firenze	5.273.161,55	0,0979	-
	Fondazione SIPL CF/P.IVA 02658900366	Via Busani 14 41122 Modena	794.000,00	0,1259	-
	Fondazione ITS Prodigy CF/P.IVA 07152320482	Via Piovole, 138 50053 Empoli (FI)	152.500,00	3,28	-

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA G.A.P. CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE					
Organismo partecipato		Sede	Capitale sociale	% partecipazione	% voti spettanti nell'organo decisionale
Classificazione	Denominazione				
	Paolo Rossi Foundation CF/P.IVA 12745670013	Corso Marconi 10 10125 Torino	95.200,00	10,5	-
	Fondazione Artemio Franchi CF 94015500484 /P.IVA 04977130485	Viale Spartaco Lavagnini 17 Firenze	92.158,00	10,85	-
	Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau CF/P.IVA 04674960481	Via del Tiratoio, 1 - 50124 - Firenze	419.104,00	11,93	4,76
	Fondazione Mus.e CF 94083520489 P.IVA 05118160489	Palazzo Vecchio - Piazza Signoria 1 - 50123 Firenze	100.000,00	-	14,29
	Associazione Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali – SSATI - CF/P.IVA 04631130483	Via Tagliamento 16 50126 Firenze	71.676,02	23,99	14,29
	Associazione Centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale CF/P.IVA 02115270486	Via Pisana 77 50143 Firenze	0,00	-	20
	Associazione Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni CF/P.IVA 04013980489	Piazza della Vittoria 16 50053 Empoli (FI)	0,00	-	44,44
	Associazione Polimoda CF 94015750485 P.IVA 03758580488	Via Curtatone 1 50123 Firenze	332.786,00	7,7596	6,25
	Associazione Centro Firenze per la Moda Italiana CF/P.IVA 01315450484	Via Faenza 109/111 50123 Firenze	0,00	-	7,14
	Associazione Centro Studi Turistici CF 80030550489 P.IVA 01741530487	Via Piemonte 7 50145 Firenze	12.911,00	-	4,76
	Associazione Internazionale Le Vie di Leonardo da Vinci CF 91052430484	Via Giorgio La Pira 1 50059 Vinci (FI)	-	-	-
	Istituzione di Studi Firenze per l'Europa ISFE CF 94296390480	Piazza Indipendenza 1 Firenze	-	-	-
Società controllate (\$2 punto 3.1, Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Non presenti				
Società Partecipate (\$2 punto 3.2, CF/P.IVA 06625660482	SILFI Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa	Via Dei Della Robbia 47 50129 Firenze	1.045.000,00	11,8565	-
Allegato 4/4 D. Lgs. 118/2011)	Società Consortile Energia Toscana CET srl CF/P.IVA 05344720486	Piazza Indipendenza 16 50129 Firenze	93.584,57	1,9616	-
	Firenze Fiera spa CF/P.IVA 04933280481	Piazza Adua 1 50123 Firenze	21.778.035,84	9,31	-

Ai fini della redazione del bilancio consolidato 2025 dell'Ente il perimetro di consolidamento risulta così composto:

- Fondazione Teatro della Toscana, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Fondazione Palazzo Strozzi, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo
- Fondazione Orchestra Regionale della Toscana, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo
- Fondazione Mus.e, affidataria diretta di servizi da parte dell'Ente, che presenta per totale dei ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Associazione Polimoda, che presenta per tutti e tre i parametri di riferimento un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della capogruppo;
- SILFI spa, società in house che presenta per totale ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della capogruppo;
- Società Consortile Energia Toscana CET srl, società in house ai sensi degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 175/2016;
- Firenze Fiera spa, che presenta per totale attivo e ricavi un'incidenza superiore al 3% rispetto alla posizione della Capogruppo;
- Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, inclusa al fine di ricondurre la sommatoria dei restanti bilanci dei componenti il GAP al di sotto della soglia del 10% per totale dei ricavi rispetto alla posizione della Capogruppo.

La Città Metropolitana si sta impegnando, insieme al Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze, per promuovere la costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale Firenze". La Fondazione ha lo scopo promuovere ed incentivare la condivisione di energia rinnovabile attraverso la creazione di una comunità di energia rinnovabile ("CER"), ai sensi dell'art. 42-bis del D.L. 162/2019, dell'art. 31 del D.lgs. 199/2021, del cd. "Decreto CER" DM MASE 414/2023 e del DD MASE 22/2024.

La Fondazione, che avrà una durata illimitata nel tempo, persegue finalità civiche, solidaristiche, di utilità e di equità sociale volte a contrastare la povertà energetica mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale, ovvero di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni e all'utilizzazione accorta e razionale dell'ambiente e delle risorse naturali, con esclusione dell'attività di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, e consistente nell'attività di produzione, accumulo e condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo. Alla Fondazione potranno aderire anche altri comuni dell'Area Metropolitana.

L'oggetto sociale prevalente della Fondazione è, dunque, fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi Membri, o alle aree locali in cui opera, e non quello di realizzare profitti finanziari, promuovendo l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e la riduzione dei costi energetici.

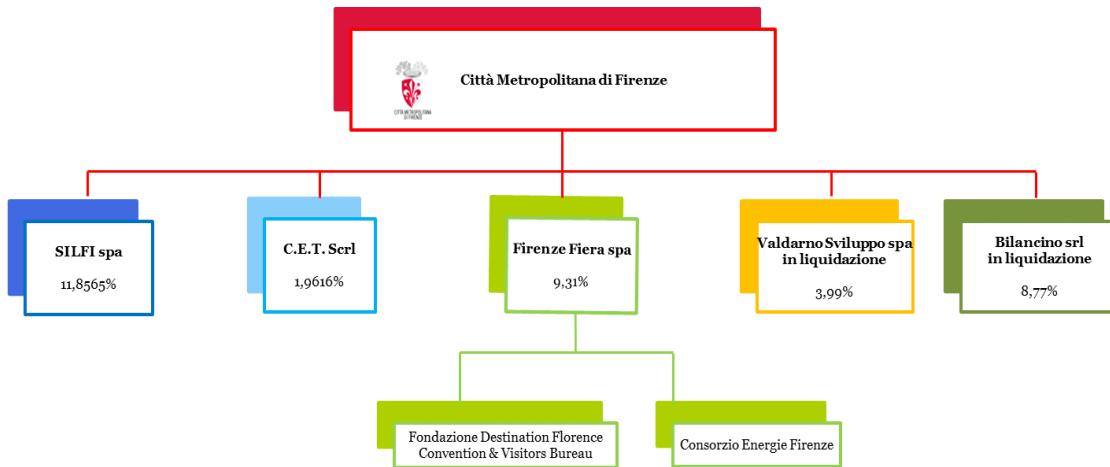
Si fornisce una sintetica disamina delle partecipazioni dell'Ente con individuazione di indirizzi e obiettivi generali cui tali organismi devono attenersi e di obiettivi specifici per le sole società e organismi che gestiscono in house providing servizi strumentali per l'Ente.

4.3.1 LE SOCIETÀ

La Città Metropolitana di Firenze detiene partecipazioni nelle seguenti società di capitali:

1. SILFI Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa;

2. Società Consortile Energia Toscana CET srl;
3. Firenze Fiera spa;
4. Bilancino srl in liquidazione;
5. Valdarno Sviluppo spa in liquidazione.



L'obiettivo della programmazione dell'Ente si sostanzia principalmente nell'adozione del Piano di Revisione Ordinaria, adottato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e consistente in una ricognizione delle partecipazioni societarie predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, e nell'attuazione delle decisioni in esso assunte, nonché di tutti gli adempimenti previsti in capo all'Ente dal citato Testo Unico.

Nella tabella che segue è riportata, per ciascuna società partecipata dalla Città Metropolitana di Firenze, sintetica descrizione delle decisioni assunte nel Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze (ex art. 20 D. Lgs. 175/2016) approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 126 del 18/12/2024. Tale Piano, in ottemperanza alle disposizioni del citato decreto, è in corso di aggiornamento e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio metropolitano entro il 31 dicembre 2025, nel rispetto dei termini di legge.

Partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze (DCM 126/2024)

Denominazione	Capitale sociale	% partecipazione CMFirenze	Attività svolta	Tipo controllo	Misure previste in sede di razionalizzazione periodica (DCM 126/2024)
SILFI società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity spa	€ 1.045.000	11,8565% Altri soci tutti pubblici Comune di Firenze, 83,6% Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Scandicci, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Unione Montana Mugello e Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, Unione Comunale Chianti Fiorentino 0,5%	Gestisce in house providing attività a supporto dell'e-government nonché attività di informazione, comunicazione, gestione web TV, realizzazione di prodotti multimediali legati al territorio	Controllo analogo congiunto	Mantenimento senza interventi
Società Consortile Energia Toscana CET scrl	€ 92.639,74	1,9616 % Altri soci tutti pubblici	Centrale di committenza. Si qualifica come società in house sussistendo per essa i requisiti di cui agli artt. 4 e 16 del D. Lgs 175/2016	Controllo analogo congiunto	Mantenimento senza interventi
Firenze Fiera spa	€ 21.788.035,84	9,31 % Altri soci: Regione Toscana, 31,95% CCIAA Firenze 28,76% Comune Firenze 9,25% Comune Prato 7,32% Monte Paschi Siena spa 4,77% CCIAA Prato Pistoia 4,62% Intesa San Paolo spa 2,19% Altri % inferiore a 1%	Nessuna attività affidata dalla CM	Nessuno	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società
Bilancino srl in liquidazione	€ 80.000	8,77% Altri soci Comune Barberino M.llo 56,15% Comune Firenze, Comunità Montana Mugello, Banca di Credito Cooperativo Mugello, CariPrato Cassa di Risparmio Prato 8,77 %	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Nessuno	Mantenimento senza interventi la società è interessata da procedura di liquidazione avviata nel 2012 (deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 28/6/2012) e condotta dal liquidatore societario in base alle norme civilistiche in materia.
Valdarno Sviluppo spa in liquidazione	€ 711.975	3,99 % Altri soci: MPS Investimenti 12,57% Provincia Arezzo: 11,24% CCIAA Arezzo 10,53 % CCIAA Firenze 8,61% Cosiv scrl 8,22% Unicredit 3,51% Finpass srl 3,19% Comune Montevarchi 4,62% Altri: % inferiore al 3%	Attività volta alla chiusura della liquidazione	Nessuno	Mantenimento senza interventi La società, già interessata dal 2013 da procedura di liquidazione (deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 29/7/2013) è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Arezzo (sentenza n.30/2017 del 30/3/2017)

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

La partecipazione dell'Ente nella società SILFI spa, stante la strategicità delle attività svolte dalla medesima nei confronti della Città Metropolitana, persegue l'obiettivo prioritario dell'aggregazione in un'unica azienda di un numero crescente di servizi strumentali alla gestione della città intelligente e dell'accessibilità universale a livello metropolitano, rafforzandone gli assetti connessi alla comunicazione istituzionale e alla info-mobilità. Il miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi rivolti ai cittadini in un sistema di gestione integrata consente di avere maggiori e migliori strumenti di conoscenza e di intervento per la gestione del territorio.

La società Firenze Fiera spa riveste un ruolo fondamentale per il territorio toscano non solo in quanto concessionaria della gestione del bene storico culturale della Fortezza da Basso di cui la Città Metropolitana di Firenze è proprietaria insieme a Comune di Firenze, Regione Toscana e CCIAA di Firenze, ma anche per l'importanza strategica di promozione dei distretti produttivi e per l'indotto economico locale generato.

Con deliberazione n. 139 del 22/10/2025 il Consiglio metropolitano ha approvato lo schema di patto parasociale tra i soci pubblici di Firenze Fiera spa (Regione Toscana, CCIAA Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune Firenze, Comune Prato, CCIAA Prato Pistoia) detentori complessivamente del 91,21% del capitale, la cui sottoscrizione è finalizzata ad assicurare l'esercizio del controllo pubblico congiunto sulla società ai sensi del D. Lgs. 175/2016.

4.3.2 LE FONDAZIONI

La Città Metropolitana di Firenze è attualmente socio di 16 Fondazioni nelle quali riveste il ruolo di Socio Fondatore/Partecipante e/o di titolare della nomina di propri rappresentanti negli organi di governo (CdA e Collegi di revisione).

Di seguito per ciascuna Fondazione cui partecipa l'Ente si fornisce sintetica descrizione dello scopo/finalità dell'organismo partecipato, indicazione del ruolo ricoperto dall'Ente e dell'eventuale competenza alla designazione/nomina di propri rappresentanti negli organi di amministrazione e/o di controllo.

1. Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione

Fondazione, costituita nel 2007 per iniziativa dell'Università di Firenze, avente come scopo attività strumentali e di supporto alla ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze, nella quale la Città Metropolitana di Firenze, quale Socio Fondatore, è competente a designare due propri rappresentanti all'interno del Consiglio di amministrazione (art. 10 Statuto) e un membro effettivo e un supplente del Collegio di Revisione dei Conti (art. 15 Statuto).

2. Fondazione Scuola di Musica di Fiesole Onlus

La Città Metropolitana è Socio Fondatore della Fondazione Scuola di Musica di Fiesole, costituita ne 1986, dedita alla promozione dell'arte e della cultura della musica in ogni suo settore, curando l'educazione musicale, vocale e strumentale di base dei cittadini, con attività di elevata qualificazione professionale per la preparazione di musicisti

specializzati, ed è competente a designare un componente del Consiglio di amministrazione (art. 9 Statuto).

3. Fondazione Scienza e Tecnica

In tale Fondazione, avente per scopo la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-scientifico e la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, la Città Metropolitana di Firenze, Socio Fondatore, nomina un membro del Collegio dei Sindaci Revisori (art. 17 Statuto) inoltre il Sindaco della Città Metropolitana è membro di diritto del Consiglio di amministrazione (art. 8 Statuto).

4. Fondazione Primo Conti ETS

La Città Metropolitana è Socio Fondatore, insieme al Comune di Firenze e al Comune di Fiesole, della Fondazione Primo Conti che ha come scopo la gestione dei beni mobili, museali e archivistici del Museo Primo Conti di Fiesole. Nel corso del 2023 (DCM 75/2023) è stato approvato il nuovo Statuto della Fondazione al fine di adeguarlo alla nuova disciplina normativa di cui al D. Lgs. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore". In base alle disposizioni del nuovo statuto (Verbale Repertorio n. 84.181, Raccolta n. 27.928, Notaio Francesco Steidl) alla Città Metropolitana compete la nomina di un membro del Consiglio di amministrazione (art. 8 Statuto).

5. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore MITA (Made in Italy Tuscany Academy)

La Fondazione ITS MITA, costituita nel 2010 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per la promozione e la diffusione delle nuove tecnologie per il Made in Italy, opera nel campo della moda per garantire un'offerta didattica di tipo tecnico/scientifico ed una preparazione mirata all'inserimento nel mondo del lavoro. A seguito dell'adeguamento dello statuto della Fondazione, in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 89/2023, la Città Metropolitana di Firenze, in qualità di Socio Fondatore, non è più competente alla designazione di un proprio rappresentante nell'organo direttivo (Consiglio di amministrazione) se non congiuntamente agli altri Enti Territoriali soci. (art. 14 nuovo Statuto).

6. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore PRIME (Tech Academy)

La fondazione ITS PRIME, costituita nel 2010 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per rispondere alla richiesta delle aziende del territorio di tecnici altamente qualificati in ambito meccanico, meccatronico e informatico. A seguito dell'adeguamento alle disposizioni ministeriali dello Statuto della Fondazione, in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 89/2023, alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, non è riservata la nomina di alcun membro dell'organo di amministrazione o di controllo.

7. Fondazione VITA – Istituto tecnologico Superiore Nuove tecnologie per la vita

La Fondazione VITA, costituita nel 2015 nell'ambito del sistema di riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore per la diffusione della cultura tecnica e scientifica, è una scuola ad alta specializzazione tecnologica per la formazione nel settore farmaceutico, biotecnologico e dei dispositivi medici. A seguito

dell'adeguamento dello statuto della Fondazione, in conformità alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 89/2023, alla Città Metropolitana, Socio Fondatore, non è riservata la nomina di alcun membro dell'organo di amministrazione o di controllo.

8. Fondazione Teatro della Toscana

La Fondazione ha, tra le sue finalità, quello di istituire un centro di cultura teatrale, promuovendo organici rapporti di collaborazione con soggetti, pubblici e privati, che operano a vario titolo nel campo della cultura, sia a livello nazionale che locale, con specifico riguardo allo sviluppo teatrale ed artistico delle realtà presenti nel territorio del Comune di Firenze, della Città Metropolitana di Firenze e della Regione Toscana. Con deliberazione n. 37 del 17/4/2024 il Consiglio Metropolitano è stato approvato il nuovo statuto della Fondazione (Verbale rep. n. 97.523, racc. n. 16.450, Notaio Andrea Venturini), che recepisce la modifica del ruolo della Città Metropolitana di Firenze, del Comune di Pontedera e della Regione Toscana, da Partecipanti Sostenitori a Fondatori, con il conseguente riassetto delle governance della Fondazione.

In virtù del nuovo ruolo di Fondatore assunto nella compagine della Fondazione la Città Metropolitana di Firenze ha versato euro 10.000 al fondo di dotazione della Fondazione ed è tenuta al versamento di un contributo ordinario annuo al fondo di gestione. Inoltre, è competente alla designazione di un proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Fondazione.

9. Fondazione Palazzo Strozzi

La Fondazione Palazzo Strozzi, non ha scopo di lucro, persegue in via prioritaria le finalità di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico e paesaggistico, delle attività culturali e dello spettacolo, organizzazione di mostre, eventi, sostegno alla domanda culturale dei residenti dell'area metropolitana (art 3 Statuto).

In tale Fondazione la Città Metropolitana di Firenze, già Fondatore Originario Istituzionale, a seguito della recente modifica dello Statuto, approvata con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 14 del 13/3/2024, è stata inserita tra i "Sostenitori Istituzionali" della Fondazione (art. 3 Statuto) con il conseguente riassetto della governance della Fondazione.

In base al nuovo statuto e in virtù del nuovo ruolo assunto nella compagine della Fondazione la Città Metropolitana di Firenze è tenuta alla corresponsione di un contributo annuo ai sensi dell'art. 3 dello Statuto della Fondazione ed è competente alla designazione di un proprio rappresentante nell'ambito del Consiglio di amministrazione della Fondazione (art. 11).

10. Fondazione Orchestra Regionale Toscana

La Fondazione ORT, costituita nel 1980 per iniziativa dei Soci fondatori Regione Toscana, Comune di Firenze e Provincia di Firenze, ha come scopo sociale la promozione, lo sviluppo e la diffusione della cultura musicale in Toscana mediante la gestione di un'orchestra stabile professionale e la realizzazione di concerti nello storico Teatro Verdi di Firenze distribuiti poi in tutta la Toscana. In tale Fondazione alla Città Metropolitana non è riservata la nomina di alcun membro dell'organo di amministrazione o di controllo.

11. Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale

La Fondazione SIPL gestisce la Scuola interregionale di polizia locale delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Liguria. La Città Metropolitana ha aderito in qualità di

Partecipante, non ha competenza alla nomina/designazione di alcun membro dell'organo di amministrazione e di controllo.

12. Fondazione Istituto Tecnologico Superiore Prodigì

Con deliberazione n. 120 del 29/11/2022 il Consiglio Metropolitano ha disposto l'adesione della Città Metropolitana di Firenze alla "Fondazione ITS Prodigì – Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione" in qualità di Partecipante.

La Fondazione ITS Prodigì, costituita nel 2021, è una scuola di alta formazione dedicata all'informatica e al digitale con l'obiettivo di creare figure in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo del territorio toscano e di sviluppare metodi per l'innovazione delle imprese attraverso l'informatica e il digitale. In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 89/2023, anche la Fondazione ITS Prodigì ha proceduto all'adeguamento del proprio statuto, modifica approvata dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 10/2025.

Alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo.

13. Paolo Rossi Foundation

Il Consiglio metropolitano, con propria deliberazione n. 119 del 29/11/2022, ha deliberato l'adesione della Città Metropolitana alla Paolo Rossi Foundation in qualità di Sostenitore.

La Fondazione ha lo scopo di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività nei settori dell'istruzione, formazione, assistenza sociale, ricerca scientifica, beneficenza e promozione della cultura e del sapere umano nell'ambito della società civile e dell'intero territorio nazionale, con riferimento al gioco del calcio e delle attività sportive e del tempo libero, nonché della ricerca medica e sanitaria.

Tale fondazione ha modificato il proprio statuto (Verbale Repertorio n. 13.416, Raccolta n. 9.746, Notaio Niccolò Tiecco), approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 102/2024. In base al nuovo statuto ed al ruolo di Sostenitore nella compagine della Fondazione la Città Metropolitana di Firenze è tenuta alla corresponsione di una quota annua di partecipazione destinata allo sviluppo di attività di interesse generale, di cui all'art. 2 dello Statuto della Fondazione, e variabile in base alle dimensioni dell'ente socio (art. 7 Statuto).

In tale organismo alla Città Metropolitana di Firenze non è riservata la nomina/designazione di alcun membro degli organi di amministrazione e controllo

14. Fondazione Artemio Franchi

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 126 del 14/12/2022 la Città Metropolitana di Firenze è entrata a far parte del Comitato di Fondazione della Fondazione Artemio Franchi onlus. Fondazione costituita nel 1985 per la promozione di tutte le iniziative ritenute utili a ricordare il nome e l'opera umana, sociale e sportiva di Artemio Franchi.

La Città Metropolitana partecipa insieme agli altri componenti del Comitato di Fondazione alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione di spettanza di quest'ultimo.

15. Fondazione Destination Florence Convention and Visitors Bureau

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 5 del 24/1/2024 è stata formalizzata l'adesione della Città Metropolitana di Firenze, in qualità di Socio

Fondatore alla Fondazione Destination Florence Convention and Visitors Bureau, nata dalla trasformazione in fondazione di partecipazione dell'omonimo consorzio.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura dell'ospitalità turistica nel territorio toscano e in particolare a Firenze e nell'area metropolitana di Firenze, al fine di far diventare il territorio meta turistica sempre più attrattiva e sostenibile e proponendo una gestione unitaria delle azioni di implementazione delle politiche per il turismo, fra cui la pianificazione strategica, lo sviluppo di prodotti turistici, la promozione e il marketing.

La Città Metropolitana di Firenze, quale Socio Fondatore, ha competenza alla designazione di un membro del Consiglio di amministrazione (art. 9 Statuto) e, congiuntamente con l'altro Socio Fondatore, Comune di Firenze, alla designazione di 3 componenti del Comitato di Indirizzo (art. 13 Statuto), organo collegiale strategico cui competono gli atti fondamentali di Indirizzo della Fondazione.

16. Fondazione Mus.e

La Fondazione Mus.e nasce dalla trasformazione dell'Associazione Mus.e in fondazione di partecipazione (Verbale assemblea straordinaria 22/1/2024, Rep. n. 77.213, Racc. n. 19.771, Notaio Massimo Palazzo). La Città Metropolitana di Firenze, già socio dell'associazione, ha deliberato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 104/2023 tale trasformazione, approvando altresì lo schema di Statuto e di Patti parasociali.

In tale Fondazione sono membri Fondatori coloro che rivestivano il ruolo di soci dell'Associazione Mus.e al momento della trasformazione della stessa in Fondazione di Partecipazione (Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Vinci e Comune di San Giovanni Valdarno).

Alla Città Metropolitana di Firenze, quale Fondatore, compete la designazione di un membro del Consiglio di amministrazione (art.8 Statuto) e di un membro del Collegio dei Revisori dei Conti di comune accordo tra gli altri Membri Fondatori (art. 3, lett. C e D) schema di Patto Parasociale e di Regolamento per l'esercizio del controllo analogo).

La Fondazione Mus.e succede nel contratto di servizio in essere della Città Metropolitana di Firenze con la preesistente associazione avente per oggetto i servizi di biglietteria, assistenza culturale e ospitalità presso il Museo di Palazzo Medici Riccardi.

Si riporta di seguito la spesa prevista e stanziata nel bilancio della Città Metropolitana di Firenze per quote adesione/contributi annui previsti dagli statuti degli organismi partecipati dovuti dall'Ente in qualità di socio Fondatore/Partecipante, confermando, in via prudenziale, anche per il 2026 l'impegno sostenuto nel corso del 2025.

QUOTE ADESIONE/CONTRIBUTI ANNUI VS FONDAZIONI			
ORGANISMO	IMPORTO	RIF. STATUTO	CAPITOLO BILANCIO 2026/2028 CMFIRENZE
Fondazione Scienza e Tecnica	25.822,85	art. 6	18974
Fondazione Primo Conti ETS	5.000,00	artt. 3 e 4	18969
Fondazione ITS Prime	500,00	art. 7 e art. 1.4 Reg. Gestione Funzionamento	20828
Fondazione Teatro della Toscana	600.000,00	artt. 3 e 10	20895/0
Fondazione Palazzo Strozzi	500.000,00	art. 3	20794/1

QUOTE ADESIONE/CONTRIBUTI ANNUI VS FONDAZIONI			
ORGANISMO	IMPORTO	RIF. STATUTO	CAPITOLO BILANCIO 2026/2028 CMFIRENZE
Paolo Rossi Foundation	10.000,00	art. 7	21438/1
Fondazione Destination Florence Convention & Visitors Bureau	100.000,00	art. 5, c. 10	21423
Total	1.241.322,25		

4.3.3 LE ASSOCIAZIONI

Le Associazioni cui partecipa la Città Metropolitana di Firenze sono 14. In alcune di esse l'Ente, quale Socio Fondatore, nomina alcuni suoi rappresentanti nell'ambito degli organi direttivi e/o di controllo contabile, nelle altre la partecipazione è limitata alla contribuzione annua della quota associativa.

Attualmente la Città Metropolitana ha propri rappresentanti negli organi direttivi delle seguenti associazioni:

1. Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali (SSATI) "Piero Baldesi";
2. Centro di ricerca produzione e didattica musicale Tempo Reale;
3. Polimoda;
4. Centro studi musicali Ferruccio Busoni.

Le altre Associazioni cui la Città Metropolitana prende parte in qualità di Socio partecipante o sostenitore sono le seguenti:

5. Centro di Firenze per la Moda Italiana;
6. Centro Studi Turistici;
7. Istituzione di Studi Firenze per l'Europa" - ISFE -;
8. Associazione internazionale Le Vie di Leonardo.

La Città Metropolitana di Firenze aderisce altresì alle seguenti associazioni costituite da enti territoriali e/o pubbliche amministrazioni centrali e periferiche:

9. Istituto Nazionale Urbanistica - INU;
10. ICLEI Local Governments for Sustainability;
11. Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI;
12. Lega delle Autonomie Locali;
13. Formez PA;
14. Anutel.

Anche nei confronti delle Associazioni, nelle quali la Città Metropolitana di Firenze partecipa in qualità di ente fondatore o di semplice aderente, è tenuta alla corresponsione di una quota associativa annua prevista statutariamente. Si riporta di seguito la spesa prevista nel bilancio dell'Ente per l'annualità 2026.

QUOTE ASSOCIATIVE ANNUE			
ORGANISMO	IMPORTO	RIF. STATUTO	BILANCIO 2026/2028 CMFIRENZE
SSATI	45.000,00	art. 6	19630
Polimoda	10.000,00	art.2	19632
Centro Sudi Musicali Ferruccio Busoni	15.000,00	art. 4	19082

QUOTE ASSOCIATIVE ANNUE			
ORGANISMO	IMPORTO	RIF. STATUTO	BILANCIO 2026/2028 CMFIRENZE
Centro Firenze per la Moda Italiana	17.000,00	art. 2	18968
Centro Studi Turistici	500,00	art. 5	19071
Associazione internazionale Le vie di Leonardo	5.000,00	art.5	20651
Istituzione di Studi Firenze per l'Europa	1.100,00	art. 7	21276
INU	1.000,00	art. 19	18972
ICLEI	5.750,00	art. 2.5	18746
ANCI	34.740,87	art. 2	18966
Lega delle Autonomie Locali – ALI	9.000,00	art. 3	21410
FormezPA	5.000,00	art. 6	21388
ANUTEL	1.500,00	Art. 6	21567
Totale	150.590,87		

4.3.4 CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PIANA FIORENTINA

Nel corso del 2025 la Città Metropolitana di Firenze ha valutato la possibilità di sostenere l'iniziativa promossa dalla Regione Toscana volta alla costituzione del Consorzio di sviluppo industriale nell'area industriale della ex Gkn Driveline Firenze SpA, per la difesa della produzione industriale, del lavoro e del tessuto socio-economico. Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle funzioni proprie di questo Ente, cui la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni urgenti sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” attribuisce, tra l'altro, le funzioni di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana”.

La Regione Toscana, con la L.R. 5/2025, ha disciplinato l'assetto, l'organizzazione e il funzionamento dei consorzi di sviluppo industriale, enti pubblici economici ai sensi dell'articolo 36 della L. 317/1991 dotati di autonomia statutaria, amministrativa, organizzativa ed economico-finanziaria, finalizzati a promuovere l'industrializzazione, la reindustrializzazione e l'insediamento di altre attività produttive nelle aree comprese nel territorio regionale. In particolare, l'art. 3, comma 1, della L.R. 5/2025 individua tra i soggetti promotori della costituzione dei consorzi di sviluppo industriale oltre alla Regione Toscana anche la Città Metropolitana di Firenze, prevedendo altresì la partecipazione anche di altri soggetti che operano nel territorio di competenza dei consorzi stessi, ovvero i comuni e le provincie, le CCIAA, altri enti e istituti pubblici, università e organismi di ricerca, associazioni degli imprenditori e cooperative.

A tal proposito con Atto della Sindaca Metropolitana n. 27 del 11/4/2025 “Atto di indirizzo della Sindaca Metropolitana inerente la costituzione di un nuovo Consorzio di sviluppo industriale della piana fiorentina per la difesa della produzione industriale, del lavoro e del tessuto socioeconomico” è stata formalmente espressa la volontà della Città Metropolitana di Firenze di aderire al Consorzio e con deliberazione n. 67 del 16/7/2025 il Consiglio metropolitano ha disposto l'adesione della Città Metropolitana di Firenze al Consorzio in qualità di Socio Fondatore, con una percentuale di partecipazione del 10%.

Il Consorzio è stato costituito il 28 luglio 2025 dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana di Firenze e dai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino (Verbale Repertorio n. 9.292, Raccolta n. 6.823, Notaio Niccolò Turchini).

4.3.5 OBIETTIVI PER IL TRIENNO 2026-2028

Gli indirizzi programmatici cui devono attenersi gli organismi partecipati dalla Città Metropolitana di Firenze, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, e a cui devono far riferimento i rappresentanti nominati/designati in tali organismi sono i seguenti:

- favorire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Firenze, trasmettendo con congruo anticipo la documentazione e trasmettendo tempestivamente i verbali delle assemblee dei soci;
- assicurare il monitoraggio costante e tempestivo dei rapporti crediti/debiti tra gli organismi partecipati e la Città Metropolitana di Firenze;
- per gli organismi facenti parte del perimetro di consolidamento, assicurare la trasmissione della documentazione necessaria e propedeutica alla redazione del Bilancio Consolidato (bilancio di esercizio, rendiconto e informazioni integrative di cui al paragrafo 3.3 del principio contabile applicato 4/4) come da direttive impartite dalla Città Metropolitana di Firenze, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- adempiere agli obblighi in materia prevenzione della corruzione e trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs 97/2016, e alle “*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”, adottate dall’Anac con determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017;
- per le società, attuare gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- assicurare, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione circa lo stato della procedura in corso, modalità e tempistica della stessa;

Alla luce degli indirizzi sopra individuati gli obiettivi generali della Città Metropolitana di Firenze con riguardo agli organismi partecipati si sostanziano principalmente in:

- razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie: cognizione con cadenza annuale delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Firenze e, ove ne ricorrono i presupposti, adozione di piani di razionalizzazione ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- monitoraggio degli andamenti economico, finanziario e patrimoniale delle società partecipate, con particolare attenzione alle società affidatarie in house providing di servizi strumentali dell’Ente.

Al tal fine le società sono tenute all’invio del bilancio di previsione riferito all’esercizio successivo, entro il mese di novembre di ogni anno e con cadenza semestrale, a predisporre report che evidenzino l'avanzamento o gli scostamenti rispetto al budget, al fine di consentire all’Ente il monitoraggio costante dell’andamento delle società.

- gestione rischio crisi aziendale: verifica, per le società a controllo pubblico, dell’avvenuta attivazione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, adottati in attuazione dell’art. 6 del D. Lgs. 175/2016;
- conformità normativa: monitoraggio del rispetto delle indicazioni previste dal D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e dal Codice dei contratti pubblici d. Lgs. 36/2023, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell’Ente;

- prevenzione della corruzione e trasparenza: verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia;
- redazione bilancio consolidato: trasmissione agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento delle direttive necessarie per la predisposizione del documento contabile, ai sensi del paragrafo 3.3 del principio contabile applicato 4/4.

Organismi affidatari in house providing di servizi strumentali

La partecipazione dell'Ente negli organismi affidatari in house providing di servizi strumentali dell'Ente persegue altresì l'obiettivo del mantenimento della qualità dei servizi erogati. Costante è il monitoraggio delle prestazioni erogate, esercitato dai Dirigenti referenti dei vari contratti di servizio in raccordo con l'Ufficio Partecipate, che si pone come obiettivo prioritario la verifica dell'efficienza e della qualità delle prestazioni rese nell'ambito dell'importo contrattuale stanziato per ciascun contratto di servizio. Tale attività si esplica mediante l'individuazione nell'ambito dei contratti di servizio di obiettivi quantitativi/qualitativi del servizio richiesto, il monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi attraverso idonei indicatori e la verifica della qualità dei servizi erogati.

Attualmente l'Ente ha in essere contratti di servizio con i seguenti organismi:

- SILFI spa, che gestisce in house providing attività a supporto dell'e-government per conto della Città Metropolitana in forza del contratto di servizio stipulato in data 12/1/2022, prot. n. 1395, per il periodo 2022-2026 nonché servizi strumentali dell'Ente inerenti attività di informazione, comunicazione, gestione web TV, realizzazione di prodotti multimediali legati al territorio in forza del contratto di servizio stipulato in data 3/8/2023, rep.201/2023, per il periodo 2023-2025;
- Fondazione Mus.e, che svolge attività per conto dell'Ente in forza del contratto di servizio (Rep. 313 del 27/10/2023) avente per oggetto i servizi di biglietteria, assistenza culturale e ospitalità presso il Museo di Palazzo Medici Riccardi per il periodo 2023-2026.

Per quanto sopra l'indirizzo dell'Ente per la società SILFI spa e la Fondazione Mus.e è quello di garantire livelli di servizi adeguati e conformi a quanto stabilito nei rispettivi contratti di servizio.

Altri organismi partecipati

La partecipazione della Città Metropolitana di Firenze, nelle altre società e organismi ha carattere non strumentale ma generale e si pone nell'ottica dello sviluppo del tessuto socio-economico e culturale di riferimento. Gli obiettivi da raggiungere, in tal senso, sono portati avanti, all'interno degli organismi gestionali, dai rappresentanti dell'ente, ove presenti.

L'obiettivo principale di tale tipo di partecipazione resta comunque quello di evitare che eventuali azioni gestionali poste in essere dalle società e organismi partecipati possano incidere negativamente sul bilancio dell'ente; a tal fine anche nei loro confronti viene attuato il monitoraggio costante degli assetti societari, dei risultati di bilancio e degli statuti.

4.3.6 OBIETTIVI SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE EX ART. 19 D. LGS. 175/2016.

L'art. 19, comma 5, del D. Lgs. 175/2016 stabilisce che "le Amministrazioni Pubbliche socie fissano con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

Il comma 6 dell'art. 19 stabilisce inoltre che "le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguitamento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello" e il comma 7 che "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]".

In materia di reclutamento del personale il D. Lgs. 175/2016 dispone che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Per "spese di funzionamento" si intendono quelle di cui alla lettera B, punti 6 (Costi di acquisto delle materie prime), 7 (Costi per servizi), 8 (Costi per godimento beni di terzi), 9 (Costi del personale) e 14 (Oneri diversi di gestione), del Conto Economico come da schema di bilancio art. 2425 del Codice Civile. Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento, la voce 9) "Costi del personale" è oggetto di specifici indirizzi.

Le società a controllo pubblico partecipate dalla Città Metropolitana di Firenze sono attualmente la SILFI spa e società Consortile Energia Toscana CET srl.

In entrambe le società, che operano secondo il modello dell'in house providing, la Città Metropolitana di Firenze non detiene una partecipazione di maggioranza; esse sono tuttavia soggette al controllo analogo congiunto dei soci tramite uno specifico organismo di indirizzo e controllo previsto a livello statutario.

Gli indirizzi formulati dai soci potranno, dunque, essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci al momento dell'adozione degli atti di recepimento, previo coordinamento e sintesi degli stessi da parte dell'organismo di indirizzo e controllo con gli indirizzi emanati dagli altri soci anche estranei al comparto degli enti locali.

Con riferimento alla società Firenze Fiera spa si precisa che, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 139 del 22/10/2025 è stato approvato lo schema di Patto Parasociale tra i soci pubblici (Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Prato e Camera di Commercio di Pistoia-Prato), finalizzato all'esercizio del controllo pubblico congiunto sulla società ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. n. 175/2016

Considerato che a seguito della sottoscrizione del patto parasociale Firenze Fiera spa assumerà la qualifica di società a controllo pubblico sarà necessario adeguare lo statuto e adottare tutte le azioni necessarie a conformare la regolamentazione e l'azione societaria alle prescrizioni dettate dal D. Lgs. n. 175/2016 per le società controllate.

In considerazione della partecipazione di minoranza della Città Metropolitana di Firenze rispetto ad altri soci di maggioranza relativa, il patto parasociale rappresenta lo strumento di coordinamento tra i soci anche in ordine alla determinazione degli obiettivi di cui all'art. 19 del D. Lgs n. 175/2016.

Gli obiettivi specifici, di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016 conseguenti alla nuova configurazione di Firenze Fiera spa come società in controllo pubblico, saranno dunque definiti congiuntamente dai soci nell'ambito dell'attuazione del patto parasociale.

Società Illuminazione Firenze e Servizi Smartcity SILFI spa - Indirizzi 2026 - 2028

Nella società SILFI spa, nella quale la Città Metropolitana di Firenze detiene l'11,8565% del capitale e nei cui confronti esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci pubblici mediante apposito organismo di indirizzo e controllo (Comitato di Controllo art. 18 Statuto societario).

SILFI spa è dunque tenuta al rispetto degli indirizzi emanati dal Comitato di Controllo di cui all'articolo 18 dello Statuto societario e al rispetto di quanto stabilito dal Regolamento sulle modalità di esercizio del controllo analogo congiunto approvato dal suddetto Comitato nella riunione del 30/10/2019.

Gli indirizzi 2026/2028 di seguito riportati scaturiscono dal confronto con il Comune di Firenze, principale socio di riferimento. Tali indirizzi sono stati inviati a tutti i componenti del Comitato di Controllo in occasione della riunione tenutasi il 30/9/2025 e saranno posti in approvazione del Comitato nella seduta di prossima convocazione.

Ai fini di cui all'articolo 19 del Tusp la società dovrà dare motivata e documentata evidenza, nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/2016:

- delle politiche assunzionali adottate e la relativa coerenza con i presenti indirizzi;
- del rispetto dei vincoli di spesa e degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti nei presenti indirizzi, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, la loro evoluzione nell'ultimo triennio e il rispetto degli indirizzi ricevuti.

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario dovrà essere corredata da apposite tabelle che riportano i valori degli indicatori e le attestazioni di seguito riportati per ciascun obiettivo.

Il rispetto dei presenti indirizzi dovrà essere oggetto di verifica da parte Collegio Sindacale della società, il quale è tenuto a informare i soci sugli esiti del controllo e l'ottemperanza della società ai medesimi con specifica comunicazione ai Soci e al Comitato di Controllo di cui all'articolo 18 dello Statuto societario o nell'ambito della relazione annuale al bilancio.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto previsto all'articolo 2383 C.C., terzo comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'articolo 8 Regolamento sugli indirizzi per la nomina, designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune di Firenze presso Enti, aziende, istituzioni approvato con deliberazioni consiliari nn. 126/2004 e 31/2007.

Spese di funzionamento - Indirizzi generali

La società dovrà operare al fine di garantire che, in costanza di servizi affidati/svolti, le spese di funzionamento al netto delle spese per il personale (di seguito CF) costituite dalla somma delle voci dello schema di bilancio CEE art 2425 cc, di seguito riportate:
B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
B7 "Costi per servizi "

B8 "Costi per godimento beni di terzi"

B14 "Oneri diversi di gestione"

siano contenute entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Obiettivo: CF anno n ≤ CF media anno (n-3, n-2, n-1) + Δ tip

Eventuali scostamenti in eccesso rispetto a tale limite dovranno essere debitamente motivati da cause eccezionali quali, ad esempio, i costi per approvvigionamento energetico.

Nello specifico, in ragione della presenza all'interno dei costi di funzionamento (voce B7) del costo per l'energia con corrispondente valorizzazione nella voce A1 del conto economico, la società potrà affiancare nella relazione annuale ulteriori indicatori ritenuti maggiormente pertinenti per evidenziare il perseguimento degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento al netto degli effetti del prezzo energia elettrica.

Nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, secondo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, la società deve attenersi per quanto compatibile/applicabile alle disposizioni previste dal Regolamento del Comune di Firenze (principale socio di riferimento) approvato con deliberazione di Giunta numero 13/2017, le cui indicazioni per il personale dirigenziale del Comune sono da estendersi agli amministratori della società o comunque adottarne apposito ispirato al principio di contenimento dei costi.

Obiettivo spese per missioni e trasferte: Attestazione

In ogni caso, eventuali trasferte all'estero dovranno essere adeguatamente motivate in ordine alla specifica necessità per il mantenimento o miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi e preventivamente autorizzate sia dalla Direzione comunale di riferimento sia dal Comitato di controllo dei soci, salvo non trovino copertura con adeguati finanziamenti privati esterni alla società. La richiesta di autorizzazione dovrà evidenziare i costi previsti che saranno poi rendicontati con idonea documentazione ai fini della relativa attestazione.

L'autorizzazione dovrà essere richiesta al socio almeno 60 giorni prima dello svolgimento della trasferta. In caso di mancato riscontro formale entro 30 giorni dalla richiesta, l'autorizzazione si intende rilasciata.

Obiettivo trasferte all'estero: Attestazione

- la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per soppiare a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento.

Obiettivo spese per studi e incarichi di consulenza: SpInC anno n ≤ SpInC media annua (n-2, n-1)

La società potrà dotarsi di autonomi regolamenti in materia che dovranno in ogni caso recepire i principi generali stabiliti in atti regolamentari del Comune di Firenze, principale socio di riferimento, e dei limiti di spesa in essi stabiliti.

Spese di Personale: Politiche assunzionali e contrattazione decentrata

Con riferimento alle spese di personale (punto B9 dello schema di Bilancio CEE comprensivo del costo dell'eventuale personale somministrato), in ottemperanza alle previsioni del citato art. 19 comma 6 del D.lgs. 175/2016, la società si dovrà attenere a quanto di seguito dettagliato in ordine alle politiche assunzionali e al contenimento degli oneri del personale.

a. Politiche assunzionali

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali, di risultati d'esercizio negativi, di situazioni prospettiche in disequilibrio economico-finanziario;

Obiettivo: se Reddito Operativo < 0 Utile < 0 → Divieto Assunzioni

2. preventivamente all'effettuazione di nuove assunzioni, la società dovrà verificare la possibilità di svolgere le attività in affidamento mediante razionalizzazione del personale in organico, laddove non sia possibile procedere in tal senso, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo nei limiti di quanto stabilito dai paragrafi che seguono;
3. la società potrà procedere ad effettuare le assunzioni necessarie per l'efficiente svolgimento delle attività e servizi in affidamento fino al conseguimento di una dotazione organica massima di 130 unità full time equivalent (FTE) come risultanti dalle analisi dei fabbisogni per aree di attività aziendali emerse e congruite dalle istruttorie degli assetti affidanti e condivise con i soci nel corso del Comitato di Controllo del 28 dicembre 2023, subordinatamente al rispetto della redditività prospettica positiva e al mantenimento equilibri di bilancio. In detto numero complessivo sono comprese tutte le unità anche eventualmente necessarie per adempimenti normativi quali ad esempio la legge 68/99;

Obiettivo: dotazione organica massima numero FTE <= 130

4. la possibilità di attivare il potenziamento della pianta organica nei limiti numerici sopra riportati è subordinata al mantenimento del rapporto percentuale fra costo del personale e valore della produzione in misura non superiore al 30%. La verifica dovrà essere effettuata sia sui valori dell'ultimo bilancio approvato sia sul budget relativo all'esercizio nel quale il potenziamento verrà effettuato;

**Obiettivo anno n: costo personale / valore della produzione % < = 30%
(bilancio n-1 e budget n)**

5. nell'ambito di quanto sopra, potrà essere fatto ricorso a contratti a tempo indeterminato unicamente in caso di nuovi affidamenti avente carattere stabile nel tempo.

In caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale.

Obiettivo: Attestazione con analitica indicazione numero, tipologia e costo nuove assunzioni - Numero FTE a inizio e fine anno; numero Medio FTE in organico dell'esercizio.

b. Oneri contrattuali e regolamentazione

1. Gli organismi societari preposti alla valutazione e alla determinazione dei riconoscimenti economici al personale dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso. Il sistema di valutazione della performance dovrà basarsi sull'individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società, in special modo per la dirigenza. Le eventuali economie derivanti dal parziale raggiungimento degli obiettivi che comportino una minore erogazione delle retribuzioni incentivanti costituiscono economie di bilancio che possono essere destinate ad apposito accantonamento del monte premi dell'anno successivo.
2. premi di risultato, indennità e riconoscimenti economici, di seguito "premialità" o "premi", possono essere corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi ovvero un EBITDA ed un utile netto positivi. Resta ferma la disciplina contenuta nei singoli contratti di assunzione delle figure incaricata di Direzione generale.
3. Le premialità al personale concorrono, nell'esercizio a cui sono riferite le valutazioni, a formare il tetto complessivo di spesa del personale da conteggiarsi ai fini del rispetto del generale principio di contenimento dei costi in costanza di servizi svolti/gestiti nel tempo.
4. Il premio di risultato (bonus pool) dovrà essere contenuto ed evidenziato nel bilancio previsionale all'interno del costo di personale. La contrattazione decentrata dovrà prevedere un sistema di pesatura dei ruoli previo assessment del personale ai fini della distribuzione del bonus pool. Col bilancio di previsione devono essere esplicitati i KPI (key process indicators) con l'indicazione del livello "as is" e del livello obiettivo assegnato al personale. Ad approvazione del consuntivo la misurazione dei risultati raggiunti consentirà la distribuzione del bonus pool sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivo: evidenza bonus pool e KPI nel bilancio previsionale. A consuntivo relazione con evidenza di criteri e parametri adottati. Conteggio costo premi all'interno dell'obiettivo di contenimento oneri del personale.

5. Il tetto massimo dei Premi per tutto il personale (dirigente e non dirigente), a partire dal 2024 e per i periodi successivi, non deve superare il valore delle Premialità 2021 incrementato del Valore medio del premio del personale non dirigente anno 2021 (V_m) parametrato all'incremento del personale full time equivalent in organico nell'anno di riferimento rispetto ai FTE 2021 (Delta FTE ($n - 2021$))

Obiettivo: Premi personale bilancio anno $n \leq$ Premi bilancio 2021 + V_m premio personale non dirigente anno 2021 x Delta FTE (FTE anno $n - FTE 2021$).

Ai fini sia budgetari che del sistema di performance, gli organi di amministrazione e la direzione aziendale devono operare scelte improntate ai criteri di economicità e contenimento dei costi graduando l'applicazione delle risorse, a seconda degli obiettivi dell'esercizio entro il parametro massimo stabilito come sopra riportato.

6. In alternativa o concorrenza ai sistemi incentivanti definiti a livello di contrattazione decentrata, potrà essere valutata, nell'ambito dei vincoli economici di cui al punto precedente, l'adozione di strumenti cd "welfare aziendale" di cui all'art. 51 del TUIR

Obiettivo: relazione con evidenza di criteri e parametri adottati

7. Il valore nominale dei buoni pasto (o altre indennità di mensa) riconosciuti ai dipendenti non può essere superiore alla soglia stabilita all'articolo 35, comma 7, del Decreto Legge 95/2012 pari a 7 € e comunque nel rispetto dei vincoli di bilancio di cui al precedente punto 4, fatta salva diversi limiti stabiliti dal CCNL. La società deve assicurare che gli stessi siano commisurati alla effettiva presenza in servizio in sede e alla prosecuzione delle attività in sede dopo la pausa pranzo, salvo eventuale specifica disciplina all'interno dei CCNL di categoria. Il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio. Nel caso di accordi integrativi diversi, la società dovrà tenere conto di questi indirizzi al primo rinnovo utile.

Obiettivo: Attestazione buoni commisurati alla effettiva presenza in servizio in sede e alla prosecuzione delle attività in sede dopo la pausa pranzo. Attestazione valore limite contrattuale o da indirizzi.

8. Non è consentito il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori.

Obiettivo: Attestazione

9. Ove non siano previste specifiche norme nella contrattazione nazionale collettiva applicabile e nella contrattazione integrativa aziendale, la società dovrà attenersi ai seguenti indirizzi:

- a. per le autorizzazioni allo svolgimento di incarichi e attività estranei all’azienda a livello individuale, comprese le attività professionali da esercitarsi in regime di libera professione, si applicano le norme previste per il personale dipendente del Comune di Firenze, in quanto principale socio di riferimento. La società dovrà assicurare la progressiva messa a regime in coerenza con la presente disposizione degli incarichi già in essere.

Obiettivo: Attestazione

- b. La società adotta sistemi di rilevazione automatizzata individuale delle presenze.

Obiettivo: Attestazione

- c. In coerenza con il generale principio di economicità di gestione e contenimento oneri contrattuali, viene stabilito che in caso di cessazione di funzioni o cariche apicali di particolare rilievo (quali ad esempio la figura di direttore generale, dirigente, ecc..) il risparmio di spesa in tal modo conseguibile non può essere immediatamente destinato a copertura di maggiori oneri di personale per assunzione di figure professionali diverse o incremento di premi aziendali. L’eventuale suo utilizzo per funzioni diverse deve essere sottoposto all’approvazione dell’organo di controllo analogo dei soci.

Obiettivo: Attestazione cariche cessate – Evidenziazione somme figurative accantonate

Altri Indirizzi

In caso di eventi eccezionali e altri interventi di carattere strategico non contemplate nei presenti indirizzi, disposizioni di maggior dettaglio o di revisione dei limiti potranno essere definite, anche su impulso di parte, con successivi atti.

La società procede al reclutamento delle risorse umane solo quando abbia verificato l’effettiva necessità di tali assunzioni in relazione alle dinamiche organizzativo-gestionale stabili e temporanee.

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull’andamento della società, la stessa trasmetterà entro il mese di novembre di ogni anno il budget riferito all’esercizio successivo da sottoporre all’assemblea dei soci e predisporrà report periodici di avanzamento e scostamento rispetto al budget di cui sopra con cadenza massima trimestrale o più frequentemente se richiesto da particolari situazioni che determinano scostamenti significativi rispetto alle previsioni. In caso di necessità di autorizzazione per nuove assunzioni questa dovrà, una volta congruita dagli assetti affidanti, essere richiesta ai soci in occasione del budget annuale documentando debitamente i costi prospettici e le maggiori risorse attese necessarie ad assicurare un risultato di esercizio in equilibrio.

La società dovrà assicurare sempre che il proprio Regolamento sulle assunzioni, sia adeguato all’art. 35 del D. Lgs. 65/2001 e in particolare al suo comma 3, adottando tempestivamente le revisioni necessarie.

Si sottolinea la valenza dell’adozione di efficaci sistemi di controllo di gestione ex articolo 6 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 175/2016.

Con riferimento al Programma di valutazione dei rischi aziendali, adottato in attuazione dell'articolo 6 del D. Lgs. 175/2016, si raccomanda alla società di orientare la propria organizzazione e metodologia di monitoraggio a quanto previsto dal documento emanato dalla struttura di monitoraggio delle partecipazioni pubbliche del Mef, disponibile sul sito istituzionale del Ministero per l'utilizzo di indicatori e informazioni coerenti, compatibilmente con la struttura organizzativa della società medesima.

Società Consortile Energia Toscana CET scrl

Nella Società Consortile Energia Toscana CET scrl la Città Metropolitana detiene una partecipazione del 1,9616% ed esercita forme di indirizzo e controllo congiuntamente agli altri soci, tutti pubblici, mediante il Comitato di Indirizzo e Vigilanza previsto dall'art. 20 statuto societario.

La società è pertanto tenuta al rispetto degli indirizzi emanati da tale Comitato e alle disposizioni di legge previste per le società a controllo pubblico.

A tal fine, la società è tenuta a trasmettere tempestivamente all'Ente gli esiti dell'attività di controllo nonché le relazioni previste dall'art. 6 del D. Lgs. 175/2016.